



***DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AUSL DELLA ROMAGNA***

Anno 2020

N. 220

Data 30/09/2020

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

AUSL DELLA ROMAGNA

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Visti:

- la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione”; in particolare il comma 7 dell’art. 1, che prevede, al primo periodo, che *“l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”*;
- i decreti attuativi della suddetta legge:
 - D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - D.lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
 - DPR 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
 - D.Lgs. n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono stati forniti gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile Anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11/09/2013;
- l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a Determina ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui a delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016;
- l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui a delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019;

Viste in particolare:

- la sez VII – Sanità - “*Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione*” - della sopra citata delibera ANAC n. 831/2016, nella quale sono individuati le competenze, i criteri di scelta, i fattori di criticità, i profili organizzativi legati al ruolo;
- la Parte IV – “*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)*” - del citato Piano Nazionale Anticorruzione 2019 che indica i criteri di scelta, i requisiti soggettivi necessari per il conferimento e il mantenimento dell'incarico nonché le condizioni di indipendenza, autonomia e supporto necessari a garantire a tale soggetto effettività nello svolgimento del ruolo;

Considerato che i criteri di scelta indicati dalle sopracitate fonti - come precisati in particolare nel PNA 2019 - sono volti ad assicurare che il Responsabile sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa, che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di condotta integerrima, la mancanza di conflitto di interesse, evitando la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio ovvero il dirigente responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari;

Evidenziato che il RPCT deve essere “*in posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo politico*”; a tal fine l'organo di indirizzo “*deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività*”. Pertanto l'organo di indirizzo è invitato ad adottare “*tutte le soluzioni organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni*”, mediante atti organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT; è “*altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici al compito da svolgere*” e che “*appare necessaria la costituzione di un ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT*”, “*tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica d'integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione*”; “*a tal riguardo è opportuno prevedere un'integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT*”;

Atteso che anche la durata dell'incarico di RPCT deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione e del fatto che è “*correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico già svolto*”. In caso di riorganizzazione o modifica del precedente incarico dirigenziale occorrerà, dunque, prevedere che l'incarico di RPCT prosegua fino al termine della naturale scadenza di questo;

Precisato che, ai sensi di quanto previsto dalla citata L. n. 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve svolgere, tra l'altro, i **seguenti compiti**:

- formulare annualmente la proposta di “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” da adottarsi, da parte dell'organo di indirizzo, entro il 31 gennaio di ogni anno (art 1 comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art 1 comma 8);
- segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le “disfunzioni” inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e

indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art 1 comma 7);

- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1 comma 10 lett a);
- verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 comma 10 lett b)
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art 1 comma 10 lett. c);
- redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta (art 1 comma 14);
- curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione ad ANAC dei risultati del monitoraggio (art. 15, comma 3, D.P.R. n. 62/2013);

Richiamate le **responsabilità connesse all'incarico in oggetto**, declinate ai commi 12, 13 e 14 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, come di seguito specificato:

- in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21, D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della Pubblica Amministrazione, salvo che provi, tutte le seguenti circostanze:
 - a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPCT e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della L.n. 190/2012;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano (art 1 comma 12);
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21, D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano (art 1 comma 14);

Richiamati i seguenti provvedimenti aziendali:

- “Manuale Assetto Organizzativo” – Rev. 07.2 del 04/09/2020 – con cui l'Azienda ha dato evidenza e sintetizzato tutti gli atti approvati di riorganizzazione dell'AUSL della Romagna, dando atto che l'U.O. Affari Generali e Legali *“supporta il RPCT nell'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione”*;
- deliberazione n. 22 del 29/01/2016 con cui, tra l'altro, si è provveduto a dotare il RPCT di una struttura organizzativa di supporto;
- deliberazione n. 289 del 03/09/2019 di nomina, con decorrenza 01/09/2019, dell'Avv. Massimo Zamparini – temporaneamente titolare della direzione dell'U.O. Affari Generali e Direzione Percorsi Istituzionali e Legali - quale Responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza, a seguito della cessazione dal servizio del precedente RPCT;

Dato atto che l'Avv. Massimo Zamparini, cesserà dal servizio in data 30.9.2020, quale ultimo giorno lavorativo;

Preso atto che, la dott.ssa Lorella Sternini Dirigente Amministrativo – Direttore U.O. Gestione economica risorse umane nonché attuale Direttore dell'Area dipartimentale Giuridica amministrativa, è dirigente di questa AUSL con esperienza professionale ultradecennale di direzione struttura complessa, con ottime competenze giuridiche e conoscenza dell'organizzazione aziendale, con spiccate capacità relazionali;

Ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra precisato, di individuare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Azienda USL della Romagna la dott.ssa Lorella Sternini, con decorrenza dal 01/10/2020 al 31/12/2020, fatte salve nuove disposizioni;

Dato atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

DELIBERA

1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RCPT) dell'Azienda USL della Romagna, la dott.ssa Lorella Sternini Direttore dell'UO Gestione economica risorse umane, con decorrenza dal 01/10/2020 al 31/12/2020, fatte salve nuove disposizioni;

2) di dare atto che i compiti del RPCT sono previsti dalla vigente normativa in materia, come espressamente dettagliati in premessa;

3) di provvedere agli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con la presente deliberazione;

4) di dare atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale, ai sensi della vigente normativa, nonché per l'esecuzione e quant'altro di competenza, a tutte le strutture aziendali;

6) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge 412/91.

Nessun Allegato

Acquisiti preliminarmente i pareri espressi dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

Parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
(Dott.ssa Agostina Aimola)

Parere favorevole
Il Direttore Sanitario
(Dott. Mattia Altini)

Il Direttore Generale
(Dott. Tiziano Carradori)

Deliberazione n. 220 del 30/09/2020 ad oggetto:

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 30/09/2020 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

- Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91) NO

Il presente atto è stato inviato in data 30/09/2020 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)

Il Funzionario Incaricato
F.to Digitalmente